

LE REAZIONI

Copagri: «Abbattimenti ok» ma oggi animalisti in corteo

L'associazione soddisfatta per i 19 milioni stanziati per sostenere le aziende colpite. Gli attivisti manifesteranno davanti alla sede della Regione

TORRE D'ISOLA

Abbattimento dei cinghiali, potenziamento delle misure di biosicurezza e ricorso, nelle zone a più alto rischio, alle barriere di difesa. Sono le richieste che arrivano da Copagri, soddisfatta per «gli oltre 19 milioni di euro destinati a sostenere le aziende colpite», ma preoccupata per la diffusione del contagio. «A quasi due anni di distanza dai primi casi di infezione di peste suina africana accertati in numerosi cinghiali tra il Piemonte e la Liguria, l'epidemia continua ad avanzare in Lombardia, e in particolare nel Pavese, zone che con oltre 5 milioni di capi rappresentano più della metà di un comparto che è uno dei fiori all'occhiello dell'agroalimentare nazionale - sottolinea il presidente della Copagri Tommaso Battista -. Siamo soddisfatti per lo stanziamento da parte del governo di oltre 19 milioni. Di particolare rilevanza, vista la realtà imprenditoriale del comparto suinicolo lombardo, è il fatto che il 60% delle risorse sia destinato alle piccole e medie imprese, andando

in tal modo a sostenere concretamente le centinaia di allevatori impegnati attivamente nell'eradicazione della Psa».

Il presidente poi sottolinea che «quella degli abbattimenti è una misura dolorosa, ma necessaria». «Porterà risultati solo se accompagnata dall'incremento delle misure di biosicurezza negli allevamenti e da un maggiore ricorso, nelle zone più a rischio, alle barriere di difesa. È però fondamentale che tutte queste azioni vengano attuate in maniera coordinata sull'intero territorio nazionale, così da scongiurare il rischio di un vero e proprio default del comparto, con una conseguente e significativa perdita in termini economici e occupazionali», dice Battista, ricordando che la filiera suinicola vale oltre 10 miliardi di euro, senza contare l'export, e occupa circa 40mila lavoratori.

Intanto oggi alle 14, a Milano, sotto la sede della Regione, si terrà il corteo di protesta degli animalisti che raggiungerà piazza San Babila. La manifestazione nazionale è stata organizzata dalla Rete dei santuari di animali liberi d'Italia, con l'obiettivo di ottenere che quello che è avvenuto a Sairano, sia nei confronti dei maiali che dei manifestanti, non succeda più. —

ST.PR.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4417

